

*(Perfezioni)*

(«Definizione [...] cioè [...] essenza» (“*ex eadem [definitione] (hoc est, ipsa rei essentia)*”), dice; ovvero:

nessuno si senta grato

se qualcuno spala il letame della fortuita coincidenza di ogni cosa a ogni altra –

come se il tempo presente avesse altra virtù che il valore corrente

di una fra mille variabili»).

(«È in ogni grano di polvere, di luce, che bisognerebbe comprendere ogni modo dell'infinità»,

così insisti:

«non il contrario»).